

S. MARIA AUSILIATRICE

Via G Prati, 10 - Verona
Telefono 913422

notiziario della parrocchia

settembre 1991

INVITO A PARTECIPARE AL CONVEGNO DIOCESANO

In genere quando il vescovo invita al convegno, i più pensano che sia riservato ai Sacerdoti, a quelle persone più... e questa mentalità di comodo, porta al solito luogo comune di vedere la Chiesa con grande rispetto, ma lontana dal nostro reale vissuto quotidiano.

Quest'anno il tema proposto è importante, tocca tante famiglie - specie le giovani coppie - è la presentazione dei catechismi dei fanciulli e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

E' ovvio che il catechismo è sempre un libro di testo e come tale anche criticabile, ma il catechismo è un "sussidio" non è un assoluto, deve essere mediato, compreso, presentato in modo peculiare ai genitori - i quali spesso sono non solo i primi assenti, ma addirittura ignorano di essere i primi depositari -.

La C.E.I. (conferenza episcopale italiana) ha edito in questi mesi una nuova edizione completamente rinnovata tenendo conto di tante osservazioni e apporti: A me, personalmente, è piaciuto che ritornino ad essere studiate a memoria alcune formule.

Quanto sarebbe bello, se oltre ai catechisti e catechiste che sono particolarmente invitati, ci fosse anche la presenza di tanti genitori!

Se è vero - come è vero - che i primi educatori (fede compresa) sono i genitori, si devono allora sentire impegnati in prima persona.

I vescovi - pur rinnovando i contenuti - mantengono gli stessi titoli e formati.

Il piano della catechesi, a tutti i livelli, si articola come segue:

- 1 Rinnovamento della catechesi
- 2 Catechismo degli adulti
- 3 Catechismo dei giovani (due volumi)
- 4 Catechismo per l'iniziazione cristiana
 - 4 1 Catechismo dei bambini
 - 4 2 Catechismo dei fanciulli e dei ragazzi
 - 4 2 1 Io sono con voi età 6/8
 - 4 2 2 Venite con me età 8/10
 - 4 2 3 Sarete miei testimoni età 11/12
 - 4 2 4 Vi ho chiamati amici età 12/14

Per ora sono editi i catechismi per fanciulli e ragazzi.

Gli appuntamenti sono al seminario di S. Massimo con il seguente calendario:

- Venerdì 6 settembre alle ore 20,45 il prof. don Cesare Bissoli illustrerà i testi della CEI "I catechismi per l'iniziazione cristiana".
- Sabato 7 settembre alle ore 18 in Cattedrale celebrazione in onore della "Madonna del Popolo".

Trova un poco di tempo per partecipare, sei personalmente invitato, sarai tanto contento, troverai tanti amici che hanno i tuoi stessi ideali, ti sentirai rinnovato e rafforzato nella Fede.

I padri della parrocchia

IN PUNTA DI PIEDI

Forse il caldo, particolarmente intenso, ha contribuito a spezzare la fragile fibra di alcuni cari parrocchiani, che ci sentiamo in dovere di ricordare per motivi particolari:

BACCHI OLINDO

Il caro, buon Bacchi, il vecchietto (ma guai a dirglielo ...) che raccoglieva le offerte in chiesa. Io - diceva - non posso far altro, e allora vado a raccogliere le offerte per la nostra chiesa, che ora è bella e così paghiamo presto i debiti.

Nella sua semplicità, offriva il suo servizio, sempre attento e vigile a tutte le messe ormai da vari lustri. Chiesa che sentiva come sua casa. "se c'è da fare, mi chiami" ritornello che abbiamo sentito per decine di volte. «Ma Lei è anziano, signor Bacchi» «ma non si preoccupi, interrompeva, io vengo volentieri, perché il Signore, mi dà la forza, e quando vengo in chiesa sto bene» e poi ridendo «un poco di anni ce l'ho ma io non dico a nessuno la mia età».

Ciao, caro buon Bacchi, nella tua semplicità avevi conquistato il cuore di tutti noi, eri il buon nonnino di tutti. Con fedeltà e impegno, nell'umiltà e silenzio hai servito gioiosamente fino in fondo la tua chiesa.

GABRIELE Mons. FERRONI

Era un uomo di Dio, amante e zelante dei fratelli.

Il suo amore alla chiesa lo ha dimostrato proprio nel dimettersi da parroco di S. Ambrogio (24 anni).

Non voleva che la sua malferma salute, fosse di ostacolo al buon andamento della parrocchia. Perciò, quando si accorse che la malattia era seria, lasciò tutto e si ritirò a S. Maria Ausiliatrice. Intuimmo subito, la grandezza di quel cuore e lo accogliamo con gioia come vero fratello e padre in Cristo. Lo abbiamo fatto sentire come a casa, e di questo mons. Gabriele ci è sempre stato grato e riconoscente. Ma in realtà, chi ha beneficiato di questa presenza, siamo stati proprio noi. Subito, quel cuore generoso, si è messo a disposizione della Parrocchia, servendola con impegno e amore.

Durante i lavori di completamento e rifinitura della chiesa, partecipava attivamente, tante volte insieme abbiamo studiato i progetti, le modifiche, le varie proposte... Innamorato di Maria, ora che don Gabriele ci guarda dal cielo, vi confido un segreto: la statua della Vergine che troneggia alta nella chiesa è stata offerta e donata da lui.

Ci teneva che tutti pregassero Maria, che fosse ben visibile, che fosse "bella". Concludo con le parole dalla Scrittura: *«Ecco il Sacerdote, che nei suoi giorni piacque a Dio e fu trovato giusto. Il Signore lo innalzò in mezzo al suo popolo, intercedi per noi presso il Signore, tu servo buono e fedele».*

LE NOSTRE RIFLESSIONI SUL CAMPO SCUOLA Oristano 2-11 luglio

Durante questi nove giorni trascorsi insieme nella meravigliosa Sardegna, abbiamo riflettuto su cosa significa "dire sì".

Abbiamo discusso questo argomento per quattro mattinate, dividendoci in gruppi di sei persone, nei quali venivano letti dei brani presi dalla Bibbia e sulla base di alcune domande proposte, si discuteva il "sì" detto a se stessi alla Chiesa e a Cristo. Spesso queste domande erano provocatorie e ci invitavano a riflettere su cose a cui non avevamo mai veramente pensato, per cui emergevano dal gruppo paure e problemi di noi adolescenti.

A tutti quindi questo campo-scuola è servito per diversi motivi: a qualcuno perché lo ha aiutato a superare alcune incertezze, e ad altri ha dato risposta ad alcune tra le tante domande che si pongono i ragazzi della nostra età, soprattutto sulla nostra fede, ad altri ancora ha fatto riscoprire i valori più importanti, che erano sotterrati però nella memoria più profonda, e qualcun altro ha potuto mettere a frutto i suoi talenti.

Altrettanta importanza hanno avuto anche i momenti di svago trascorsi al mare o per le vie dei paesi sardi.

Infatti le lunghe chiacchierate e i giochi ci hanno aiutato a conoscerci meglio tra di noi, permettendoci di rafforzare i nostri rapporti e le nostre amicizie facendoci capire che bisogna fidarsi di chi ha più esperienza di noi.

Questo continuo confronto con gli altri sia nel lavoro di gruppo, che nel divertimento, ci ha permesso di capire i nostri sbagli, che non ci accorgiamo di commettere e quindi di crescere in meglio, facendo tesoro di questa esperienza.

Dunque consigliamo ai ragazzi della nostra età, anche a chi questa sembra solo una perdita di tempo, di partecipare a questa stupenda esperienza, che ci ha arricchito di nuovi valori.

Il merito di averci guidato in questo campo-scuola, va sicuramente agli animatori (Adamo, Evelina, Antonio, P. Leonardo) che ringraziamo di tutto cuore.

Francesco A. Luisa R.

Verona, 23-8-1991

Ciao!

Chi vi scrive è una pellegrina di diciotto anni, reduce dalla bellissima esperienza di pellegrinaggio a Czestochowa. Ecco, già mi mancano le parole per definirla, detta esperienza. Dire BELLISSIMA dice assai poco ed lo vorrei invece rendervi almeno un po' partecipi di ciò che ho visto e vissuto, anche se sarà difficile.

Certe cose si vivono e ti restano appiccate dentro, indelebili, e si manifestano poi nel tuo modo di pensare, di amare, di agire, in una parola, di vivere. Non posso certo dire che questo pellegrinaggio mi ha cambiato totalmente dal di dentro e dal di fuori e che i miei dubbi si sono volatilizzati come per incanto, credo che nessuno possa affermarlo. C'è ancora tanta strada da fare e dovrò cadere e rialzarmi e ri-cadere e ri-rialzarmi ancora chissà quante volte, ma questo pellegrinaggio mi ha insegnato che per quanto sia ingarbugliata, distratta e a volte sbagliata non sono sola e non lo sono stata e non lo sarò mai. Credo che capiti a tutti, a volte, di sentirsi soli e di pensare che non ci sia nessuno che ci possa amare per quello che siamo in questo o in quel momento di crisi o di euforia. Ecco, questa persona c'è e non è un Signore astratto, ma un Dio che si concretizza in uno qualsiasi dei suoi figli e quindi in un nostro fratello. Bisogna avere il coraggio di condividere, di chiedere, di ringraziare, di non temere di avere paura, di non farsi patemi d'animo inutili se abbiamo bisogno di piangere, di ridere, di ringraziare, di pregare. Il Signore vuole che riscopriamo INSIEME la nostra dimensione umana, l'ha detto anche il Papa nella veglia. L'ha detto a migliaia di giovani, che saranno gli uomini e le donne di domani. L'ha detto trasmettendoci una fiducia e una speranza troppo grandi per essere solamente umane. Il Signore c'è e si fa sentire. Ma bisogna voler sentirlo e non perdere nessuna occasione, non perché potrebbe essere l'ultima, ma perché è UNICA E IRRIPETIBILE e bisogna prenderne la consapevolezza.

Tante volte mi sono chiesta se Dio non m'avesse messo un cuore di pietra, invece che un cuore di carne, perché non lo sentivo, perché lo sentivo lontano e un po' ingiusto.

Ho capito che non è così. L'ho visto nelle lacrime e nelle risate, l'ho sentito negli abbracci e nei baci e nelle mani strette e unite, l'ho ammirato nelle stelle e nei fiori e nei prati, l'ho ascoltato nelle preghiere e nelle canzoni e l'ho sentito, sentito vicinissimo nella fede di chi mi stava vicino, che non conoscevo, ma dopo aver pregato con me nella sua lingua ha condiviso la sua cioccolata polacca.

Vorrei concludere con la frase che ha detto una ragazza romana del mio gruppo: «Io non sapevo se esiste il Paradiso, ora so che esiste e che è così: tanta gente che arriva da mille paesi diversi ed è pronta a condividere tutto, anche il poco cibo e anche le formiche nella tenda e non "solo" la fede. Tanta gente che arriva da mille paesi diversi e che si sente unita, perché è "uomo", perché è "donna", perché abbiamo ricevuto uno spirito da figli e quindi non possiamo non essere fratelli».

Ringraziando tutti quelli che mi hanno permesso di fare questa esperienza, tutti i fantastici nuovi amici trovati, i sacerdoti e... il Signore, vi saluto

La vostra affezionatissima pellegrina

Marialuisa

CZESTOCHOWA 15 AGOSTO 1991

Giornata Mondiale dei Giovani

Sotto lo sguardo materno della Madonna Nera il Papa ha invitato tutti i giovani del mondo a rappresentare idealmente l'unità del popolo cristiano. Si è visto l'entusiasmo genuino e puro sui loro volti. Non c'erano barriere tra di loro, né nazionalità o colore della pelle. Ma erano tutti uniti nell'ascoltare un'unica voce. E qui mi viene in mente un passo del vangelo dove dice: c'era molta folla attorno a Gesù, ma scelse chi voleva per manifestare la sua gloria e andassero poi a testimoniare.

La scelta è caduta sui giovani che sono la chiesa del domani, il sale della terra, quel sale che non deve perdere il suo sapore. E chi meglio dei giovani può far breccia nel cuore di altri giovani?

Loro sanno essere spontanei, semplici, senza secondi fini. La loro fede scaturisce da un terreno vergine, che, se coltivato può dare molti frutti. Tenendo conto della loro giovane età e della difficoltà che talvolta incontrano, il benessere che spesso li distoglie, hanno saputo tuttavia rispondere alla chiamata di Maria, e dare spazio, anche a costo di sacrifici, a un loro ideale cristiano.

Penso che una madre sia felice nel vedere il proprio figlio orientarsi verso la luce e la verità, e in questi giovani la volontà si manifestava aperta e sincera. Sta a noi guidarli con l'esempio e l'insegnamento cristiano. Come madre e famiglia ospitante ho partecipato di riflesso alla gioia e all'incontro dei fratelli attorno al Vicario di Cristo. Ricordo il momento della partenza, loro pieni di gioia e di entusiasmo, noi commossi fino alle lacrime. Vedevamo in loro, non più il giovane spensierato, ma coloro che partivano per una grande missione, coloro che dovevano raccogliere per poter seminare poi al loro ritorno. Dalle testimonianze raccolte al loro rientro ho avuto la certezza che la parola di Dio sia penetrata nel loro cuore in tutta la sua profondità e semplicità e che Maria con loro voglia realizzare il progetto del padre: Fare di Cristo il cuore del Mondo.

una mamma

UN SENTITO GRAZIE

Vada a tutti coloro che hanno aiutato in modi diversi in occasione del Pellegrinaggio dei giovani a Czestochowa.

- a coloro che hanno accolto e ospitato nella propria casa i giovani
- a coloro, che materialmente lavorando, hanno preparato ogni cosa
- a coloro che hanno offerto e contribuito per la buona realizzazione
- a coloro che hanno partecipato all'Eucarestia e ai momenti di preghiera.

La Parrocchia si è mostrata viva, attenta, palpitante. Qualche volto, cercava di nascondere l'emozione e una lacrima. E' stata un'esperienza meravigliosa.

GRUPPO MATURANDI 1991 15-19 luglio

Siamo un gruppo di giovani della parrocchia dai 18 ai 20 anni, che dopo aver superato l'esame di maturità, ha voluto trascorrere insieme una settimana di tranquillità e relax, ma anche riflessione e preghiera a contatto con la natura. Il posto prescelto per il nostro soggiorno è stata la casa 'LA MADONNINA!' dei F.S.M.I. a Tai di Cadore (BL).

La nostra giornata tipo si svolgeva nel seguente modo: sveglia alle 8, colazione e preghiera del mattino, la giornata proseguiva con un'escursione sulle stupende montagne del Cadore che offriva parecchi spunti di riflessione sull'immensità della creazione.

Dopo pranzo ci rilassavamo abbronzandoci al sole o dormendo al fresco nelle camere, al termine del quale davamo una mano alla sistemazione della casa per proseguire, tempo permettendo, con un'altra escursione. Alla sera partecipavamo alla S. Messa celebrata da P Leonardo.

Dopo cena facevamo una passeggiata nel paesini limitrofi, Tai di Cadore e Pieve di Cadore, concludendo la giornata con la preghiera della sera.

Al termine di questa "Vacanza" ci siamo trovati rilassati fisicamente, ma anche spiritualmente, pronti per affrontare nuove scelte per l'orientamento della nostra vita futura.

Concludendo vorremmo ringraziare i FS.M.I. che ci ha messo a disposizione la casa, la signora "Itala" Gelio per gli stupendi manicaretti che ci ha sempre preparato, suo marito "Lino" Gelio per le escursioni che ci ha illustrato, e l'aiuto che ci ha dato, entrambi i coniugi Gelio per la grande SIMPATIA, infine non da ultimo l'organizzatore, non che autista, non che animatore e guida alpina Padre Leonardo Ciarlo o più semplicemente come noi preferiamo chiamarlo "Leo".

SORPRESA: I CATTOLICI NON SANNO IL DECALOGO?

Solo un cattolico su 3 sa elencare i dieci comandamenti. Secondo un sondaggio realizzato dal settimanale «Il Sabato» su un campione di tremila persone, soltanto il 34,8% dei cattolici che si dichiarano praticanti conosce a memoria il decalogo e la percentuale scende al 28% se si considerano le fasce giovanili.

Il 3,6% ammette di non conoscere alcun comandamento ed il 55,9% di conoscerne alcuni; il 40,6% afferma di saperli tutti, ma poi soltanto il 34,8% riesce ad elencarli con esattezza. La più conosciuta delle leggi mosaiche risulta «Non rubare», ricordata dal 79,4% degli intervistati; seguono «Non desiderare la donna d'altri» (71%) e «Non uccidere» (66,9%). Ultimi in classifica sono «Non desiderare la roba d'altri» (51,7%) e «Ricordati di santificare le feste» (51,9%).

Il sondaggio esamina anche la conoscenza dei sacramenti: il 37,1% dei cattolici non sa quanti sono. Il livello di conoscenza è migliore tra gli adulti di oltre 56 anni (il numero dei sacramenti risulta ignoto al 34,6%), mentre cala in modo preoccupante fra i giovani compresi tra i 16 ed i 34 anni. Il battesimo è il sacramento più noto: lo nomina il 75% degli interpellati, mentre la confessione (o sacramento della riconciliazione) è identificata come tale soltanto dal 45,5% dei cattolici italiani.

da "Avvenire"

BATTESIMI:

Andreoli Laura

DEFUNTI:

Mattiello Cirillo (81)	Mura Nereo (67)	Brnaco Silvia (81)
Dal Corso Teodoro (79),	Dal Grande Emma (75)	Bacchi Olindo (85)
Rocca Giusto (71)	Ferroni mons. Gabriele (71)	Visentin Ernesto (73)
Magagna Gaetano (76)	Sega Caterina (86)	

MATRIMONI:

Bonetti Stefano con Tittarelli Monica
Voi Maurizio con Lavanco Antonella
Pellizzato Loris con Marchese Atonia

MESI DI GIUGNO E LUGLIO

Offerte domenicali	10.634.000
Buste mensili	1.600.000

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla Voi stessi al Sacerdote.

(pro manuscripto)